

**POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020**  
**ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)**  
**Corso ITS VII Ciclo “Tecnico superiore per la Valorizzazione delle**  
**Produzioni Locali di Qualità”**  
**(Acronimo: AGRO LOCAL QUALITY)**

Docente: VALERIA BUCCI

AREA: PROFESSIONALIZZANTE

UF: GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE



# GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE

- 1) DEFINIZIONE DI FUNZIONE DI PRODUZIONE E FATTORI PRODUTTIVI
- 2) SCELTA DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA E DELLA QUANTITA' PRODOTTA
- 3) EQUILIBRIO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE
- 4) ESTERNALITA'
- 5) IL BILANCIO AZIENDALE
- 6) CREDITO IN AGRICOLTURA



# DEFINIZIONE DI FUNZIONE DI PRODUZIONE E FATTORI PRODUTTIVI



# SPECIFICITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE

- 1) NATURA E CARATTERISTICHE DEI PROCESSI PRODUTTIVI: le attività agricole riguardano processi biologici e pertanto sono sottoposti alle leggi e ai comportamenti della natura
- 2) CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE E DELLE IMPRESE: all'interno del settore agricolo le aziende hanno per lo più ridotte dimensioni e la forma di conduzione predominante è l'impresa familiare
- 3) SETTORE AGRICOLO: il settore agricolo è caratterizzato dalla presenza di un numero elevatissimo di aziende, generalmente di piccole dimensioni



# PROCESSO PRODUTTIVO

Insieme di azioni attraverso cui un certo livello di impiego di fattori produttivi si traduce nella produzione di una certa quantità di prodotto



a parità di impiego di input non è possibile ottenere una maggiore quantità di output

quella stessa quantità di output non può essere ottenuta con un minore impiego di input



# FUNZIONE DI PRODUZIONE

- Descrive l'insieme dei processi produttivi efficienti;
- Associa al livello di impiego degli input il massimo livello di output realizzabile, date le conoscenze tecnologiche dell'impresa

$$q = f (z_1, z_2, \dots, z_n)$$

- Fattori produttivi fissi/variabili: funzione di produzione di breve e di lungo periodo



# RENDIMENTI DI SCALA DI UNA FUNZIONE DI PRODUZIONE

- 1) **COSTANTI**: se tutti gli input aumentano anche l'output aumenta nello stesso modo
- 2) **CRESCENTI**: se tutti gli input aumentano l'output aumenta in misura maggiore
- 3) **DECRESCENTI**: se tutti gli input aumentano l'output aumenta in misura minore



# FATTORI PRODUTTIVI

- PRODUTTIVITA' MARGINALE di un fattore produttivo: variazione della quantità prodotta in seguito ad una variazione infinitesima di impiego di un fattore produttivo

$$PMG(z_i) = \frac{\partial q}{\partial z_i}$$

- PRODUTTIVITA' MEDIA di un fattore produttivo: rapporto fra la quantità prodotta e il livello di impiego di un fattore produttivo

$$PME(z_i) = \frac{q}{z_i}$$



# FATTORI PRODUTTIVI DELL'AZIENDA AGRICOLA

- **CAPITALE FONDIARIO:** insieme di terra e dei capitali in essa investiti al fine di modificarne fisionomia, caratteristiche primitive e produttività
- **CAPITALE AGRARIO:** **CAPITALE DI ANTICIPAZIONE** (moneta necessaria a far fronte alle spese di gestione anticipate rispetto al conseguimento dei ricavi) e **CAPITALE DI SCORTA** (produzione accantonata per avviare il processo produttivo; dotazione aziendale di macchine, attrezzi)
- **LAVORO:** altamente polivalente (l'agricoltore deve avere capacità agronomiche, zootecniche e meccaniche)



# RAPPRESENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI PRODUZIONE

ISOQUANTO: luogo geometrico delle combinazioni dei fattori produttivi capaci di generare uno stesso livello di produzione

PROPRIETA' DEGLI ISOQUANTI:

- Gli isoquanti non possono intersecarsi
- Gli isoquanti più lontani dall'origine hanno un livello di produzione più elevata
- Gli isoquanti sono negativamente inclinati



# ISOQUANTO : esempio

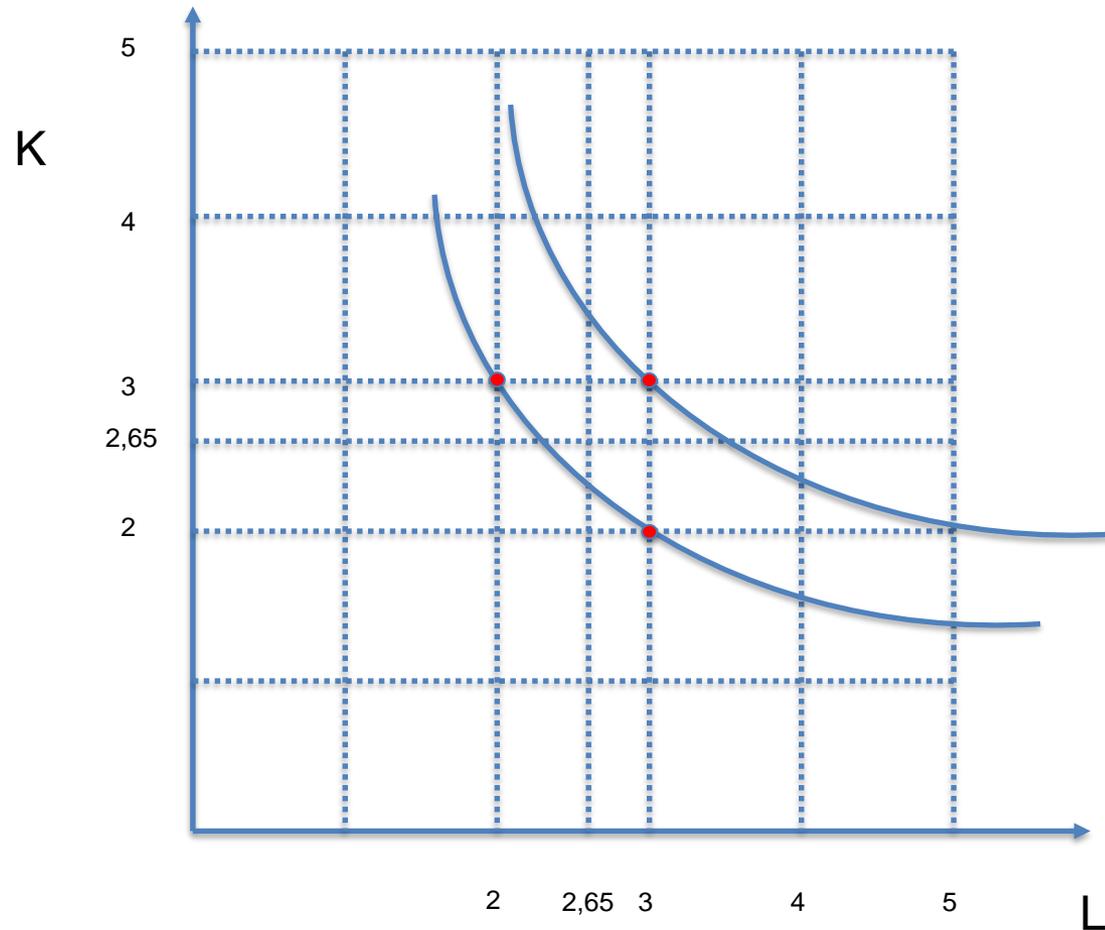
Funzione di produzione con solo due fattori produttivi: L (lavoro) e K (capitale)

$$q(L,K) = L^2 + K^2$$

L	K	q
3	2	13
2	3	13
3	3	18
4	4	32
5	2,65	32
2,65	5	32



# MAPPA DEGLI ISOQUANTI



# TASSO MARGINALE DI SOSTITUZIONE TECNICA

- TMST = ammontare del fattore K con cui è possibile compensare una variazione infinitesima di impiego del fattore L al fine di mantenere costante il livello di produzione

$$\text{TMST} = \frac{\text{PMG}(L)}{\text{PMG}(K)} = \frac{\frac{\partial q(L,K)}{\partial L}}{\frac{\partial q(L,K)}{\partial K}}$$

- TMST = opposto della pendenza dell'isoquanto



# ESERCIZIO n.1

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2L^2 + K^2$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



# ESERCIZIO n.2

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2L^{1/2} + 2K^{1/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



# ESERCIZIO n.3

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 4L^{1/3} K^{2/3}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



# ESERCIZIO n.4

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{3/2} + 3 K^{3/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



# ESERCIZIO n.5

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{2/5} K^{1/5}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST



# SCELTA DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA



# LA SCELTA DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA

Il criterio razionale di scelta della tecnica produttiva è quello della  
MINIMIZZAZIONE DEI COSTI:

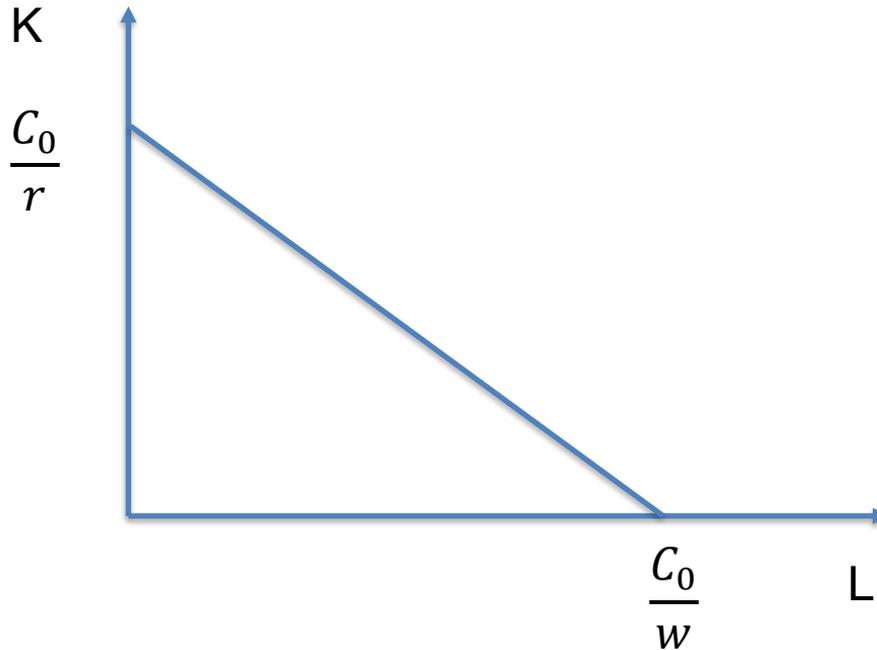
per ogni possibile quantità prodotta (per ogni possibile isoquanto)  
l'impresa determina la combinazione dei fattori produttivi che rende  
minimo il costo di produzione



# ISOCOSTO

Luogo geometrico delle combinazioni dei fattori produttivi che comportano lo stesso costo per l'impresa

$$C_0 = w L + r K$$



# SCELTA OTTIMA DELL'IMPRESA

Il punto di ottimo dell'impresa deve rispettare due caratteristiche:

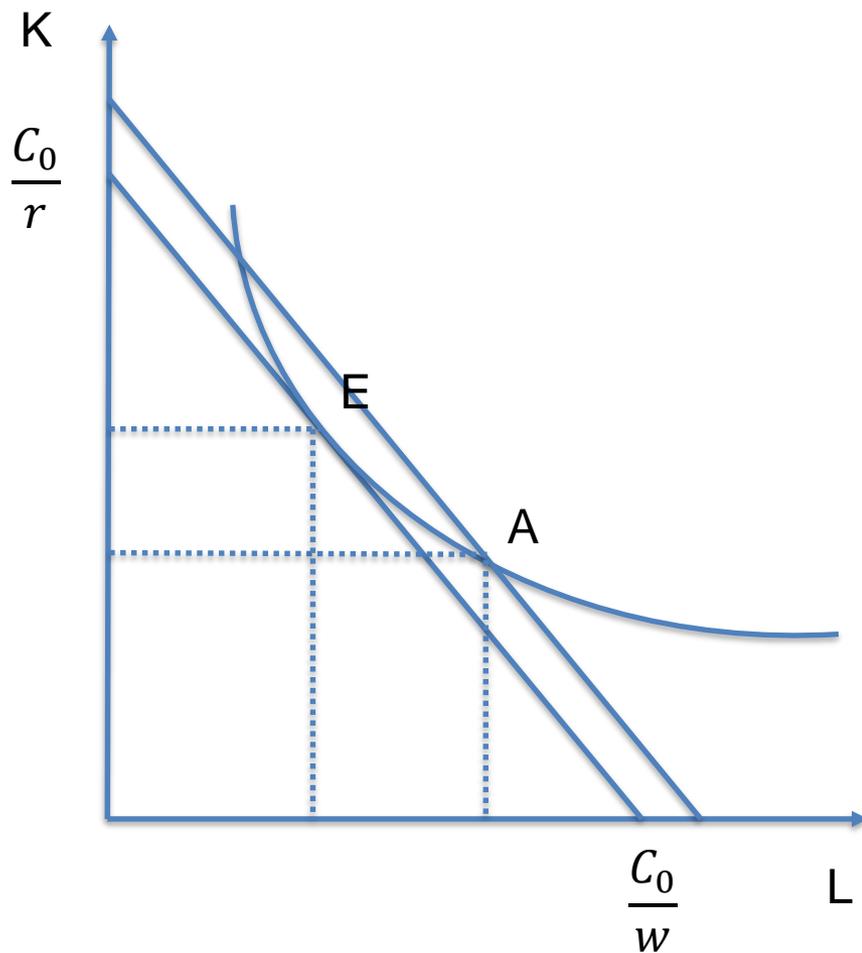
1. Deve essere sull'isoquanto  $q_0$
2. Deve appartenere all'isocosto più interno tra quelli che permettono di produrre  $q^*$

SOLUZIONE: condizione di tangenza fra isoquanto ed isocosto

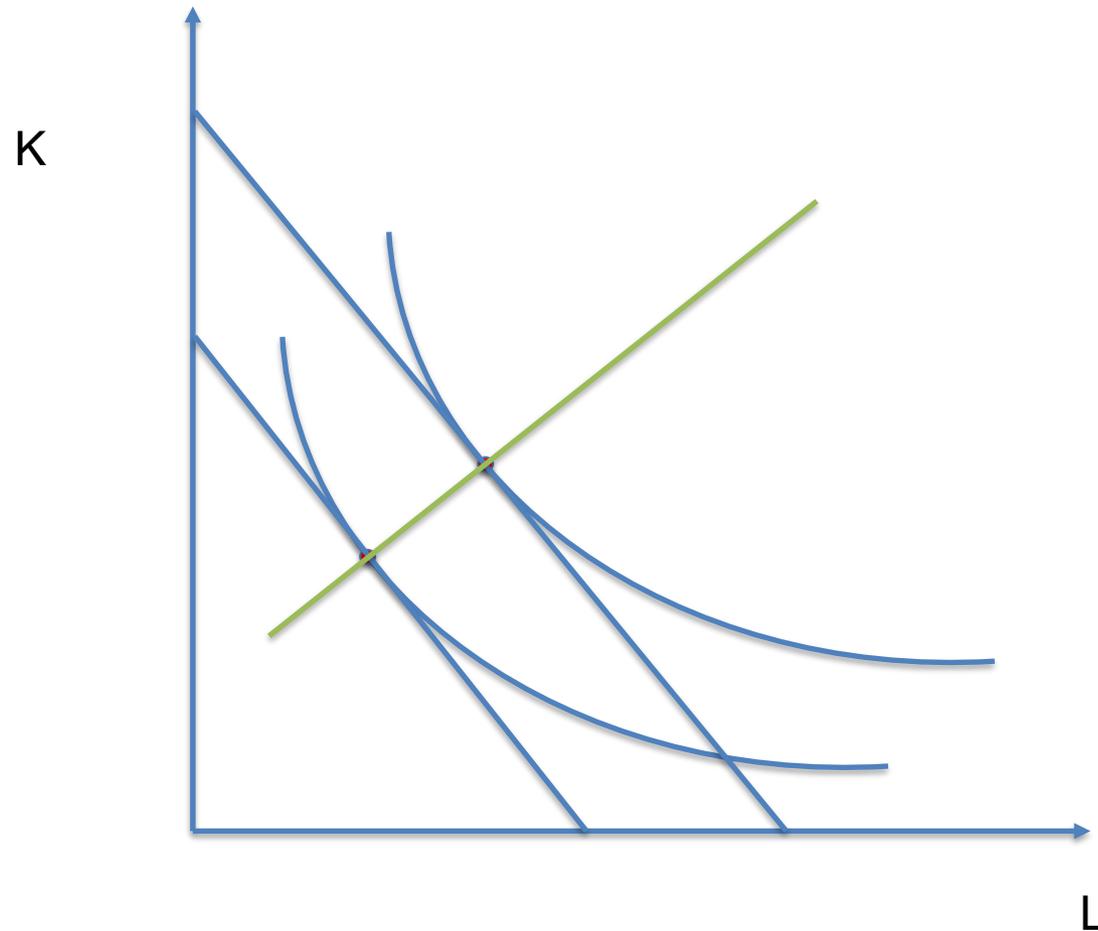
$$TMST = \frac{w}{r}$$



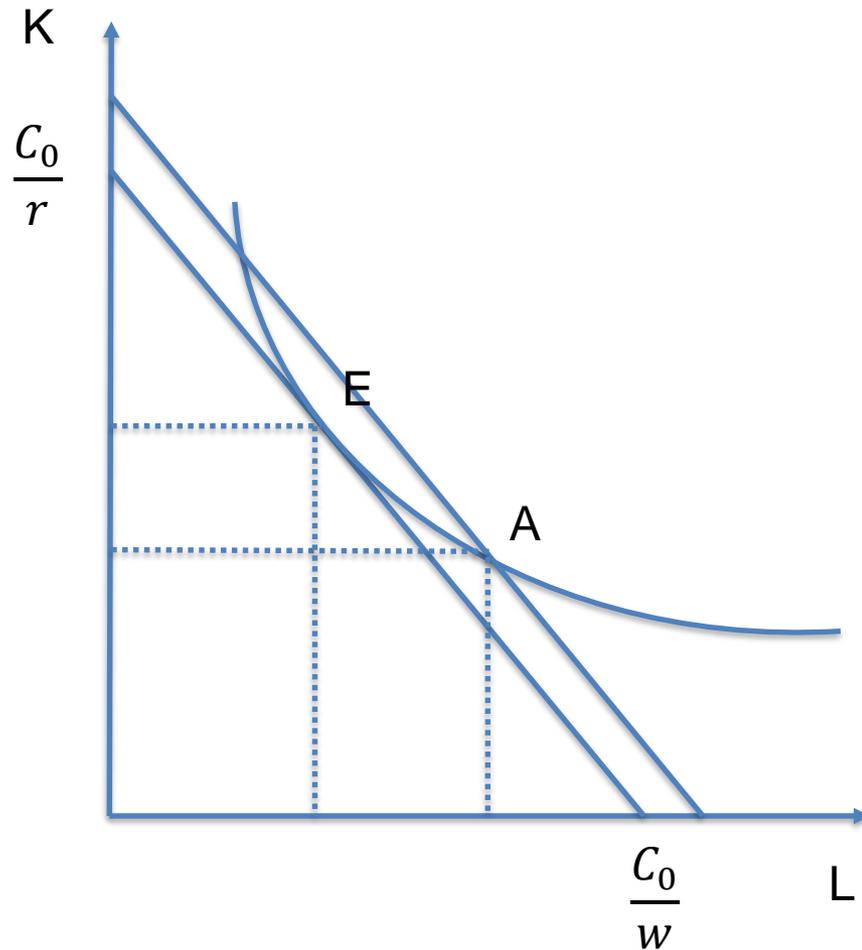
# PROBLEMA DI OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPRESA



# SENTIERO DI ESPANSIONE DELL'OUTPUT



# SENTIERO DI ESPANSIONE DELL'OUTPUT



# ESERCIZIO n.1

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L K$$

Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità  $q_0$



# COSTO MEDIO E MARGINALE

Costo medio = costo mediamente sopportato per produrre un'unità di prodotto dato il livello di produzione complessiva

$$CMe = \frac{CT}{q}$$

Costo marginale = variazione del costo totale dovuta ad una variazione infinitesima della quantità prodotta

$$CMg = \frac{\partial CT}{\partial q}$$



# ESERCIZIO n.2

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{1/2} + K^{1/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità  $q_0$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



# ESERCIZIO n.3

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L K$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità  $q_0$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



# ESERCIZIO n.4

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2L + K$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità  $q_0$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



# ESERCIZIO n.5

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L^{1/3} K^{1/3}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità  $q_0$  supponendo che  $w=15$  e  $r=30$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



# ESERCIZIO n.6

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = 2 L^{1/2} K^{1/2}$$

1. Stabilite di che tipo sono i rendimenti di scala
2. Calcolate le produttività marginali di entrambi i fattori produttivi
3. Calcolate il TMST
4. Stabilite qual è il livello di impiego dei due fattori produttivi che permette all'impresa di produrre la quantità  $q_0$  supponendo che  $w=24$  e  $r=6$
5. Costruite la funzione di costo e calcolate costo medio e marginale



## SCELTA DELLA QUANTITA' OTTIMA DA PRODURRE



# LA SCELTA DELLA QUANTITA' OTTIMA DA PRODURRE

Il criterio razionale di scelta della quantità ottima da produrre è quello della MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO:

PROFITTO = RICAVI – COSTI

$$\pi = p q - C(q, w, r)$$



# MASSIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI PROFITTO

$$\text{CPO} : \frac{\partial \pi}{\partial q} = 0$$

$$\text{CPO} : p = \frac{\partial C(q,r,p)}{\partial q}$$

CPO : il prezzo deve essere uguale al costo marginale



# ESERCIZIO n.7

Data la seguente funzione di produzione:

$$q(L,K) = L K$$

Calcolate la quantità ottima prodotta dall'impresa se il costo di entrambi i fattori produttivi è pari a 3 e il prezzo del bene prodotto dall'impresa è pari a 1

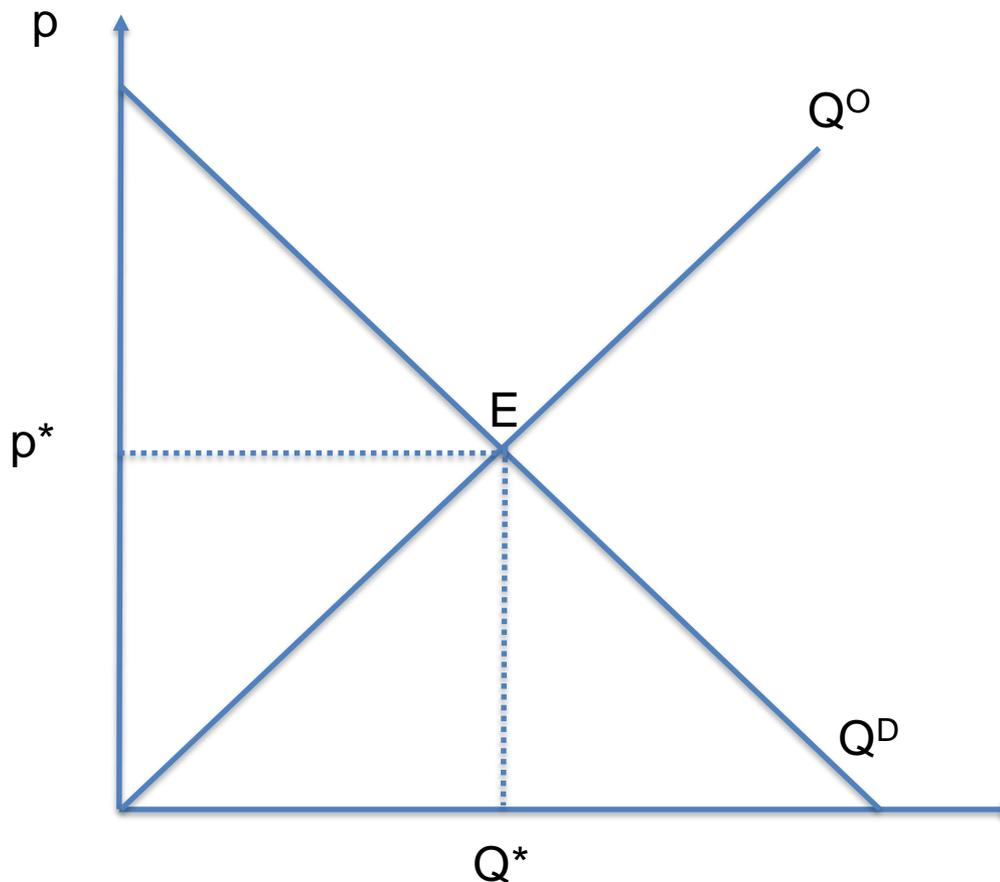


# EQUILIBRIO DI MERCATO



# EQUILIBRIO DI MERCATO

Punto in cui la quantità domandata è esattamente uguale a quella offerta

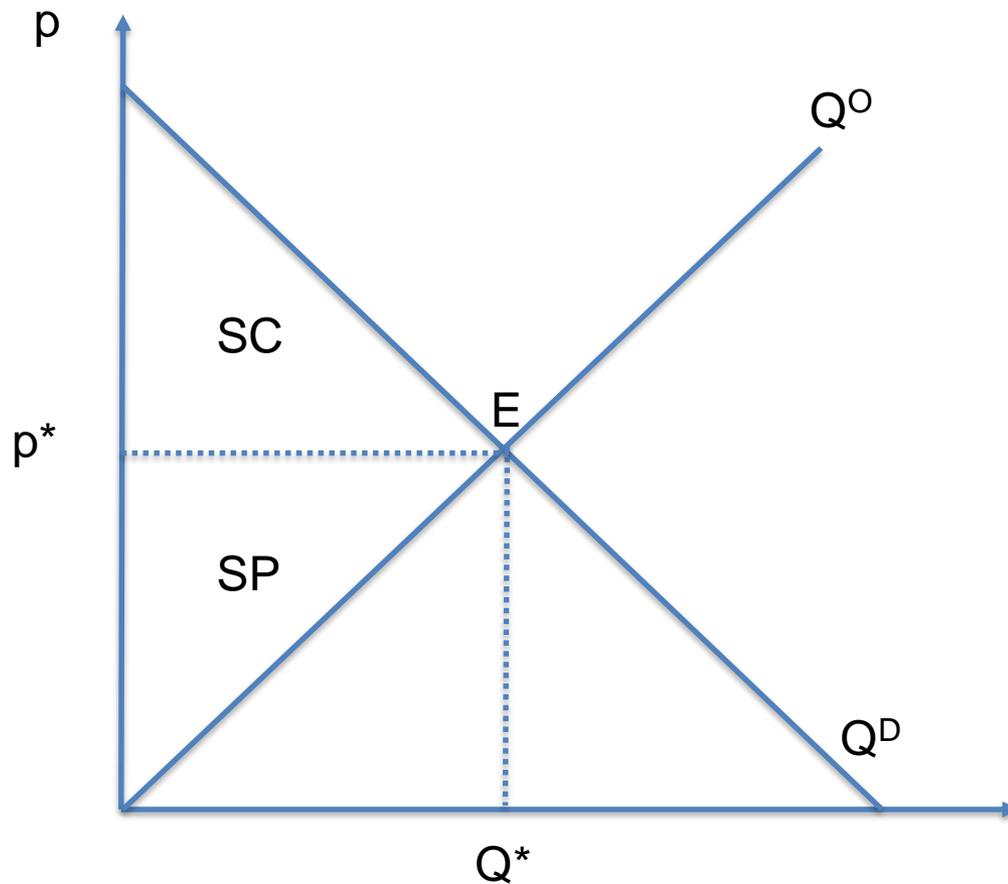


# BENESSERE SOCIALE

- **SURPLUS DEL CONSUMATORE** : è dato dalla somma della differenza fra il prezzo a cui il consumatore è disposto a pagare ciascuna unità del bene e il prezzo pagato
- **SURPLUS DEL PRODUTTORE** : è dato dalla somma della differenza fra il prezzo a cui il produttore è disposto a vendere ciascuna unità del bene e il prezzo ricevuto
- **BENESSERE SOCIALE**: è la somma del surplus del consumatore e del surplus del produttore



# EQUILIBRIO DI MERCATO



# ESERCIZIO n.8

In un mercato concorrenziale le curve di domanda e di offerta sono:

$$Q^D = 20 - 2 p$$

$$Q^S = 3 p$$

1. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio
3. Calcolate il surplus del consumatore il surplus del produttore e il benessere sociale



# ESERCIZIO n.9

In un mercato concorrenziale le curve di domanda e di offerta sono:

$$Q^D = 40 - 2 p$$

$$Q^S = 3 p$$

1. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio
3. Calcolate il surplus del consumatore il surplus del produttore e il benessere sociale



# ESERCIZIO n.10

In un mercato concorrenziale le curve di domanda e di offerta sono:

$$Q^D = 10 - 2 p$$

$$Q^S = 3 p$$

1. Calcolate il prezzo e la quantità di equilibrio
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio
3. Calcolate il surplus del consumatore il surplus del produttore e il benessere sociale



# EQUILIBRIO DEL MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE



# MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE

Caratteristiche del mercato perfettamente concorrenziale:

1. PRODOTTO OMOGENEO
2. UGUAGLIANZA DEGLI ACQUIRENTI
3. PRODUTTORI E CONSUMATORI SONO NUMEROSI
4. NON ESISTONO BARRIERE ALL'ENTRATA

Conseguenza: IL PREZZO SI STABILISCE AL LIVELLO IN CUI LA DOMANDA DI MERCATO E' UGUALE ALL'OFFERTA DI MERCATO

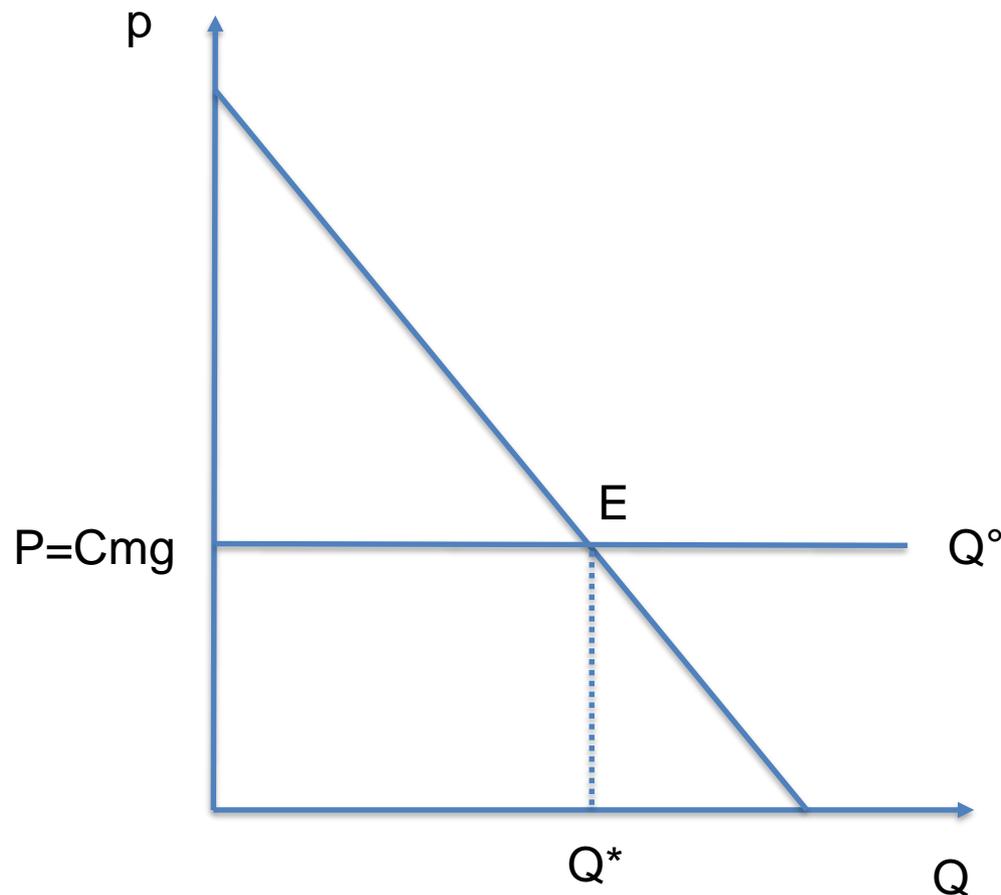


# EQUILIBRIO DI MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE

- In un mercato perfettamente concorrenziale con libertà d'entrata nuove imprese entrano sul mercato fino al punto in cui i profitti si annullano
- La curva di offerta è una retta orizzontale con intercetta uguale al prezzo che è uguale al costo marginale



# EQUILIBRIO DI MERCATO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE



# ESERCIZIO n.8

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 80 - 2 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 12 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



# ESERCIZIO n.9

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 100 - 4 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 20 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



# ESERCIZIO n.10

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 1000 - 5 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 100 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



# ESERCIZIO n.11

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 20 - p$$

e la funzione di costo è

$$C = 2 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



# ESERCIZIO n.8

In un mercato concorrenziale in cui la curva di domanda è

$$Q^D = 60 - 5 p$$

e la funzione di costo è

$$C = 6 q$$

1. Identificate l'equilibrio del mercato perfettamente concorrenziale
2. Rappresentate graficamente l'equilibrio



# LE ESTERNALITA'



# LE ESTERNALITA'

- ESTERNALITA' = effetto dell'azione di un soggetto economico sul benessere di altri soggetti non direttamente coinvolti.
- I soggetti economici (compratori e venditori) tendono a non considerare gli effetti esterni delle proprie azioni nel determinare la quantità domandata e offerta, il mercato non riesce ad allocare le risorse in modo efficiente, cioè il prezzo e la quantità di equilibrio non sono quelli efficienti.



# LE ESTERNALITA' NEL CONSUMO E NELLA PRODUZIONE

- ESTERNALITA' NEL CONSUMO : Si verifica quando un consumatore è interessato direttamente alla produzione o al consumo di un altro individuo.
- ESTERNALITA' NELLA PRODUZIONE : Si verifica quando le possibilità di produzione di un'impresa vengono influenzate dalle scelte di un'altra impresa o di un consumatore.



# LE ESTERNALITA' POSITIVE E NEGATIVE

- ESTERNALITA' NEGATIVE : Costi imposti su altri individui – consumatori o produttori – non direttamente coinvolti nello scambio di mercato (es. : fumo delle sigarette; scarico delle automobili).
- ESTERNALITA' POSITIVE : Benefici ricevuti direttamente da consumatori o produttori non coinvolti nello scambio di mercato (es.:vaccinazioni; restauro di una costruzione storica; investimento in nuove tecnologie).



# INTERVENTO PUBBLICO ED ESTERNALITA'

- **REGOLAMENTAZIONE** : Lo Stato può porre rimedio alle esternalità vietando o rendendo obbligatori certi comportamenti (divieto di fumare negli ambienti chiusi)
- **IMPOSTE e SUSSIDI** : Lo Stato può imporre tasse sulle attività che provocano esternalità negative e può sussidiare le attività che generano esternalità positive
- **PERMESSI DI EMISSIONE NEGOZIABILI** : Per l'inquinamento : consentono il trasferimento volontario dei diritti ad inquinare da un'impresa all'altra



# ESTERNALITA' IN AGRICOLTURA : AMBIENTE

<b>ESTERNALITA' POSITIVE: Agricoltura sostenibile</b>	<b>ESTERNALITA' NEGATIVE: Agricoltura non sostenibile</b>
Difesa dell'erosione del suolo	Alterazione dell'erosione del suolo
Prevenzione degli incendi boschivi	Aumento del rischio di incendi boschivi
Mantenimento della biodiversità	Riduzione della biodiversità
Mantenimento dell'equilibrio organico e minerale del suolo	Perdita dell'equilibrio organico e minerale del suolo
Mantenimento del bilancio di gas atmosferici	Inquinamento atmosferico
Mantenimento dell'equilibrio climatico	Alterazioni del micro e del macro clima



# ESTERNALITA' IN AGRICOLTURA : TERRITORIO

<b>ESTERNALITA' POSITIVE: Agricoltura sostenibile</b>	<b>ESTERNALITA' NEGATIVE: Agricoltura non sostenibile</b>
Manutenzione del paesaggio rurale e del suo valore visivo e culturale	Alterazione del paesaggio rurale e perdita del suo valore visivo e culturale
Sorveglianza del territorio	Perdita di controllo del territorio
Mantenimento della viabilità minore	Degrado della viabilità minore



# ESTERNALITA' IN AGRICOLTURA : ECONOMIA E SOCIETA'

<b>ESTERNALITA' POSITIVE: Agricoltura sostenibile</b>	<b>ESTERNALITA' NEGATIVE: Agricoltura non sostenibile</b>
Stimolo e accoglienza della domanda turistico-ricreativa	Riduzione dell'appetibilità turistico-ricreativa
Contributo al mantenimento del tessuto economico locale e dell'identità culturale	Declino del tessuto economico locale e dell'identità culturale



# IL BILANCIO AZIENDALE



# IL BILANCIO AZIENDALE

- Il bilancio permette di determinare o risultati dell'attività produttiva svolta da un'azienda in un determinato periodo
- L'ATTIVO riporta i valori attribuiti ai beni e ai servizi prodotti dall'azienda
- Il PASSIVO riporta i valori dei beni e servizi impiegati nel processo produttivo
- Il bilancio viene compilato ogni 365 giorni (solitamente si fa riferimento all'anno solare)



# IL BILANCIO DI UN'AZIENDA AGRICOLA

- Le imprese agricole gestite in forma individuale non sono obbligate alla tenuta delle scritture contabili né alla compilazione del bilancio
- La diffusione della contabilità in agricoltura non è molto diffusa
- Esistono schemi di determinazione del reddito e di rappresentazione del capitale guidati dalle esigenze delle aziende agricole
- È largamente diffuso il BILANCIO ECONOMICO, che permette di analizzare e pianificare l'attività di un'impresa agricola: permette all'imprenditore agricolo di conoscere con precisione la misura effettiva della redditività dell'attività svolta; fornisce, in tal senso, informazioni indispensabili e costituisce al contempo la base informativa da cui partire per pianificare e programmare l'attività futura.



# LA DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO AZIENDALE

Il PRODOTTO NETTO AZIENDALE rappresenta l'aumento di ricchezza privata ottenuto dall'azienda agricola, che comprende anche la remunerazione dei capitali impiegati nel processo produttivo e la remunerazione del fattore lavoro

PRODOTTO NETTO AZIENDALE=

PRODUZIONE TOTALE FINALE

- SPESE CORRENTI
- QUOTE
- SPESE PER INTERESSI
- IMPOSTE



# PRODUZIONE TOTALE FINALE

È data dalla somma di:

PRODUZIONE VENDIBILE

+ PRODUZIONE CORRENTE

+ VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE INTERNA DI BENI CAPITALI

+ REDDITI DALL'USO DELL'ABITAZIONE

+ ENTRATE ACCESSORIE



# LA PRODUZIONE VENDIBILE

- È formata dai beni prodotti dall'azienda e dai servizi da essa prestati che sono destinati alla vendita e che possono essere ceduti sul mercato o utilizzati all'interno dell'azienda stessa
- È data dalla somma di:
  - PRODOTTI VENDUTI / SERVIZI OFFERTI (non vanno inclusi i beni e i servizi prodotti dall'azienda che sono stati utilizzati durante il ciclo produttivo)
  - UTILE LORDO DI STALLA (variazione di valore degli animali presenti in stalla durante l'anno – es. valore della carne)
  - PRODOTTI/SERVIZI DESTINATI ALLA REMUNERAZIONE DEI FATTORI (prodotti/servizi utilizzati dall'imprenditore o dalla sua famiglia o assegnati ai lavoratori come compenso)



# LA PRODUZIONE CORRENTE

- È data dalla somma di:
  - SCORTE
  - FRUTTI PENDENTI : prodotti non ancora pronti per la raccolta ma molto vicini alla conclusione del ciclo produttivo «prodotti in corso di lavorazione»
  - ANTICIPAZIONI COLTURALI : lavorazioni di terreno e somministrazione di fattori produttivi fatte nell'anno considerato per produzioni il cui ciclo produttivo è stato da poco avviato e che dunque si otterranno nell'anno successivo



# ALTRE COMPONENTI POSITIVE

- VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE INTERNA DI BENI CAPITALI : misura la produzione da parte di aziende agricole di beni capitali utilizzati nella stessa azienda (es. miglioramenti fondiari)
- REDDITI DALL'USO DELL'ABITAZIONE : l'abitazione presente in azienda va considerata come parte del capitale fondiario
- ENTRATE ACCESSORIE: entrate realizzate per effetto dell'attività aziendale, pur non essendo il risultato di processi produttivi specifici (es. contributi integrativi dello Stato; risarcimenti assicurativi di eventuali danni della produzione; interessi attivi)



# SPESE CORRENTI

- Spese per l'acquisto di fattori a logorio totale e la remunerazione dei fattori extra-aziendali
- Sono la somma di :
  - SPESE PER ACQUISTO DI BENI MATERIALI
  - SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI
  - COSTI SOSTENUTI PER LE ATTIVITA' CHE INTERESSANO ANNATE CONSECUTIVE



# QUOTE

Le quote rappresentano il costo annuo necessario per mantenere costante l'entità e l'efficienza dei capitali a logorio parziale (capitali fissi dell'azienda):

- quote di ammortamento : stima della misura in cui il capitale perde di valore durante un periodo, a causa di usura per l'uso e usura dovuta al tempo;
- quote di manutenzione : spesa relativa agli interventi effettuati sugli elementi di capitale a logorio parziale affinché gli stessi conservino le migliori condizioni di funzionamento ed efficienza
- quote di assicurazione : spesa sostenuta per assicurare i vari elementi del capitale dall'eventuale rischio di danneggiamento per cause accidentali



# IMPOSTE

- IRPEF: Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche
- ICI: Imposta Comunale sugli Immobili
- Irap: Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Base imponibile = differenza tra l'ammontare dei corrispettivi e l'ammontare degli acquisti inerenti l'attività agricola soggetti a registrazione ai fini IVA)
- IVA: Imposta sul Valore Aggiunto



# DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO AZIENDALE

PRODUZIONE TOTALE FINALE - SPESE CORRENTI = VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO – QUOTE = PRODOTTO NETTO SOCIALE

PRODOTTO NETTO SOCIALE – IMPOSTE = PRODOTTO NETTO AZIENDALE

Il PRODOTTO NETTO AZIENDALE viene ripartito tra le persone economiche che hanno conferito i fattori necessari alla produzione (imprenditore, dipendenti, etc.)



# ESERCIZIO n.1

Un'azienda agricola nel 2015 ha prodotto:

- 300 tonnellate di grano, di cui
  - 190 sono state vendute ad un prezzo di 200 euro/tonnellata
  - 10 sono state destinate alla remunerazione dei fattori
  - 100 sono diventate scorte
- 1500 kg di legumi, di cui
  - 900 sono stati venduti ad un prezzo di 4 euro/kg
  - 100 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori
  - 400 sono diventati scorte
- 5000 litri di latte
  - 4000 sono stati venduti ad un prezzo di 0.6 euro/litro
  - 1000 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori

La composizione della stalla è:

	N° capi	N° capi trattenuti	N° capi venduti	Peso unitario	Prezzo unitario
Vacche	60	50	10	550kg	0.65
Vitelli	54	10	44		100



# ESERCIZIO n.1

Sapendo che nello stesso anno ha ricevuto contributi comunitari pari a 22000 euro, e ha sostenuto spese per acquisto di materie prime pari a 13700 euro, spese per stipendi per 30700 euro e quote di ammortamento pari a 5000 euro e sapendo che le imposte sono pari al 6% della produzione vendibile, calcolate:

1. PRODUZIONE TOTALE FINALE
2. VALORE AGGIUNTO
3. PRODOTTO NETTO SOCIALE
4. PRODOTTO NETTO AZIENDALE



# ESERCIZIO n.2

Un'azienda agricola nel 2015 ha prodotto:

- 500 tonnellate di grano, di cui
  - 300 sono state vendute ad un prezzo di 200 euro/tonnellata
  - 80 sono state destinate alla remunerazione dei fattori
  - 180 sono diventate scorte
- 1200 kg di legumi, di cui
  - 400 sono stati venduti ad un prezzo di 4 euro/kg
  - 200 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori
  - 600 sono diventati scorte
- 3000 litri di latte
  - 2500 sono stati venduti ad un prezzo di 0.6 euro/litro
  - 500 sono stati destinati alla remunerazione dei fattori

La composizione della stalla è:

	N° capi	N° capi trattenuti	N° capi venduti	Peso unitario	Prezzo unitario
Vacche	50	35	15	550kg	0.85
Vitelli	60	30	30		90



# ESERCIZIO n.2

Sapendo che nello stesso anno ha ricevuto contributi comunitari pari a 32000 euro, e ha sostenuto spese per acquisto di materie prime pari a 23700 euro, spese per stipendi per 37000 euro e quote di ammortamento pari a 7500 euro e sapendo che le imposte sono pari al 6% della produzione vendibile, calcolate:

1. PRODUZIONE TOTALE FINALE
2. VALORE AGGIUNTO
3. PRODOTTO NETTO SOCIALE
4. PRODOTTO NETTO AZIENDALE



# INDICI TECNICI

- SAU/UL : rapporto tra superficie agraria utilizzata e unità di lavoro, fornisce una misura dell'intensità del fattore lavoro, esprimendo gli ettari di superficie agraria utilizzata dalla singola unità di lavoro;
- KF/UL, esprime il valore del capitale fondiario per unità di lavoro;
- KA/UL, capitale agrario per unità di lavoro, è simile al parametro precedente, ma include al numeratore il valore del bestiame, delle scorte e delle anticipazioni colturali, offrendo una misura degli investimenti aziendali non legati al possesso dei terreni;
- KF/SAU, esprime il valore del capitale fondiario per ettaro di SAU;
- KA/SAU, esprime il valore del capitale agrario investito per ettaro di SAU.



# INDICI ECONOMICI

Con la costruzione degli indici economici si mettono in relazione i risultati economici con le principali risorse usate per ottenerli, in questo modo è possibile ottenere indicazioni sintetiche sulla produttività economica e la redditività dei fattori impiegati:

- PLV/UL, esprime la produttività del lavoro impiegato per unità lavorativa;
- PLV/SAU, misura la produttività per ettaro di terreno;
- RN/UL, esprime il valore del reddito netto, calcolato nel bilancio economico, che rimane a disposizione di ogni unità lavorativa;
- RN/SAU, analogamente al precedente indice e esprime il valore del reddito netto per ettaro di superficie agraria utilizzata.



# DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO AZIENDALE

$$\begin{aligned} & \text{PRODUZIONE TOTALE FINALE} \\ & \quad - \text{COSTI VARIABILI} \\ & \quad \quad - \text{STIPENDI} \\ & = \text{MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)} \\ & \quad - \text{COSTI FISSI} \\ & \\ & \quad = \text{REDDITO OPERATIVO (RO)} \\ & \quad \quad - \text{GESTIONE FINANZIARIA} \\ & - \text{GESTIONE EXTRACARATTERISTICA} \\ & \\ & = \text{REDDITO NETTO ANTE IMPOSTE} \\ & \quad - \text{IMPOSTE} \\ & \\ & = \text{PRODOTTO NETTO AZIENDALE} \end{aligned}$$



# INDICI DI REDDITIVITA'

Gli indici di redditività hanno lo scopo di mettere in luce la capacità dell'impresa di remunerare i capitali in essa investiti; sono anche detti indici economici in quanto calcolati a partire da un valore desunto dal prospetto di conto economico

- ROI (Return on Investment) = rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, esprime il livello di redditività della gestione tipica dell'impresa
- ROE (Return on equity), esprime la redditività del capitale proprio dell'impresa
- ROD (Return on debts) esprime il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni



# INDICI DI PRODUTTIVITA'

Rapporti tra l'entità delle produzioni o dei risultati economici da un lato e l'ammontare di fattori produttivi impiegati dall'altra

- ricavi / UL che esprime i ricavi mediamente prodotti dal singolo addetto
- RO / UL che evidenzia la parte di risultato operativo mediamente generata dal singolo lavoratore.



# INDICI PATRIMONIALI

Gli indici di natura patrimoniale sono funzionali all'analisi delle caratteristiche strutturali dell'impresa e sono costruiti a partire da grandezze esposte nello schema di stato patrimoniale

- Grado di autonomia finanziaria =  $CN$  (PATRIMONIO NETTO) /  $CT$  (CAPITALE TOTALE) misura il livello di dipendenza dell'impresa rispetto ai finanziatori esterni
- Grado di indebitamento corrente =  $\text{debiti a breve} / CT$  individuando la parte del capitale di terzi relativo all'indebitamento a breve



# EQUILIBRIO FINANZIARIO

Margine di tesoreria MT = (Liquidità immediate + Liquidità differite) – Debiti a breve

Margine di disponibilità MD = (Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze) – Debiti a breve

Margine di struttura (MS) = Capitale Netto – Attività immobilizzate



# IL CREDITO IN AGRICOLTURA



# FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario complessivo di un'impresa agricola può essere coperto mediante

- mezzi propri
- finanziamenti esterni

Tra i mezzi propri rivestono particolare importanza i contributi (apporti in conto capitale) da parte dei soci. Tale elemento assume rilevanza soprattutto nelle cooperative e nei consorzi agrari.



# CREDITO IN AGRICOLTURA

I finanziamenti esterni (da parte degli istituti di credito) sono generalmente distinti in base alla durata:

- Finanziamenti a breve termine: legati all'operatività corrente, prevedono il rimborso entro l'anno - **apertura di credito, per sconto di effetti e di fatture** (la banca, previa deduzione dell'interesse, anticipa al cliente l'importo di un credito verso terzi non ancora scaduto, mediante la cessione del credito stesso)
- Finanziamenti a medio termine: utilizzati prevalentemente per gli investimenti destinati a immobilizzazioni tecniche, prevedono il rimborso entro tre/cinque anni - **cambiali agrarie** (possono coprire le spese di gestione ordinaria e di magazzino, l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'azienda)
- Finanziamenti a lungo termine: a fronte di investimenti immobiliari prevedono il rimborso oltre i cinque anni - **mutui agrari** (servono per finanziare l'acquisto e la ristrutturazione di immobili e l'acquisto di mezzi funzionali all'attività imprenditoriale)

